

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (pd N. 10171) DEL 06 giugno 2013

“P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013 – Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”. Attuazione D.G.R. 434/2011, attività c: approvazione programmatica dell'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici e disposizioni consequenziali.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La proposta di deliberazione è stata predisposta in continuità e attuazione della programmazione dell'obiettivo operativo 1.6 del POR Campania – FESR 2007÷2013 “Prevenzione dei rischi naturali ed antropici” - obiettivo specifico 1.b - Asse 1, approvata con D.G.R. n. 434 del 09 agosto 2011.

In coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, con il presente atto si intende pervenire al conseguimento di un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni) e antropica, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo.

Nell'ambito della ripartizione programmatica – ex citata D.G.R. n. 434/2011, delle risorse disponibili per la programmazione, con riferimento alle attività in cui si articola l'obiettivo operativo 1.6 e ai criteri di selezione delle operazioni ammissibili al cofinanziamento con i fondi del FESR 2007÷2013, sono stati individuati gli interventi da finanziare, al fine della realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di prevenzione dei rischi, anche attraverso operazioni di carattere non strutturale, quali l'adozione dei piani di protezione civile, supportati da azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia delle popolazioni esposte ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico).

In particolare, all'adozione delle azioni di monitoraggio da considerare determinanti per il buon esito delle misure operative, previste dalla pianificazione di emergenza e finalizzate alla prevenzione e mitigazione, in tempo reale, del danno indotto da eventi calamitosi, è anche preposto il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, inteso quale supporto tecnico imprescindibile alle autorità di protezione civile, in relazione all'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare la tutela e la messa in sicurezza della popolazione esposta al rischio.

Tale sistema, definito compiutamente e dettagliatamente negli elaborati tecnici e grafici allegati alla proposta di delibera e facenti parte dello studio di preliminare effettuato dal gruppo di lavoro all'uopo costituito presso l'Assessorato alla protezione civile, risponde all'esigenza di supportare efficacemente, con azioni operative direttamente svolte sul territorio, sia in condizioni preventive ordinarie che in situazioni emergenziali attese e/o in atto, la pianificazione di emergenza, regionale, provinciale e comunale, in relazione alla quale, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013, ha disposto la programmazione dei relativi interventi attuativi, con il finanziamento (circa 15 M€, a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 1.6), di azioni di sostegno e supporto nei riguardi delle province e dei comuni della Regione Campania per l'adozione dei piani provinciali e comunali di protezione civile, da redigere e formalmente approvare sulla base degli indirizzi operativi contenuti nelle linee guida, elaborate dalla protezione civile regionale e approvate con la stessa D.G.R. n. 434/2011.

La presente proposta di deliberazione, quindi, integrandosi con la D.G.R. 146/2013, “programmaticamente correlata” e già approvata dalla Giunta, completa il quadro strategico delle operazioni dell'obiettivo operativo 1.6 dedicate al potenziamento del

sistema regionale integrato di protezione civile, con particolare attenzione alle componenti territoriali (comuni) istituzionalmente preposte agli interventi operativi, da attuare per assicurare la sicurezza dei cittadini esposti ai rischi naturali e, in particolare, al rischio idrogeologico e idraulico, stabiliti dalla pianificazione comunale di emergenza.

I presidi territoriali idrogeologici e idraulici sono definiti quali soggetti fisici preposti allo svolgimento, a supporto delle autorità locali di protezione civile, delle azioni di monitoraggio e controllo del territorio esposto al rischio idrogeologico e idraulico, unità di elevato livello professionale ed esperienza (Laurea in Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio o in Geologia), con ulteriore formazione e specializzazione nel campo della difesa del suolo, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione.

Tali unità – presidi territoriali svolgeranno i compiti di monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico finalizzato alla valutazione, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone, funzionali all'adozione delle misure di coordinamento, comando e controllo previste dalla pianificazione di emergenza.

Il sistema regionale dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici è costituito da unità professionali esperte, presuntivamente valutato in n. 1.000 unità, costituite da n. 500 coppie di presidianti, adeguatamente addestrati e specializzati nella difesa del suolo e protezione civile, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione, che svolgono attività a supporto dell'autorità locale di protezione civile, attraverso il monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico, la valutazione, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone e il supporto nell'adozione delle misure di coordinamento, comando e controllo stabilite dalla pianificazione di emergenza.

Nell'ambito della catena di comando e controllo coordinata e gestita dalla Regione, le azioni svolte dai presidi saranno svolte con riferimento territoriale nelle sedi operative, individuate negli 86 COM – Centri Operativi Misti presenti sul territorio regionale, per i quali sono state definite, nell'ambito degli elaborati tecnici e grafici allegati alla proposta di deliberazione, le strategie e modalità di approvvigionamento delle dotazioni strumentali necessarie, le attività di addestramento e ogni altro elemento operativo funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'intervento programmato.

A tal fine, inoltre, risultano definite le specifiche tecniche e funzionali del sistema da conseguire, sia in termini di risorse umane che strumentali e finanziarie, e risulta altresì definito il cronoprogramma della proposta formativa per la costituzione del sistema.

La stima del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione dell'intervento, opportunamente rimodulata e resa coerente nelle singole categorie di spesa rispetto alle prescrizioni di cui al Manuale di Attuazione del Por, approvato con Decreto Dirigenziale dell'Area G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale n. 158 del 10/05/2013, ammonta a complessivi € 14.023.564,00, come da seguente prospetto riepilogativo:

| RIEPILOGO STIMA FABBISOGNO FINANZIARIO | | |
|---|--|--------------|
| Descrizione voce di spesa | | |
| 1 | Allestimento sedi operative di riferimento (n. 86 COM presenti nel territorio regionale) | 3.973.200,00 |
| 2 | Dotazione strumentale (per complessive n. 1000 unità professionali = 500 coppie di presidianti) | 5.600.000,00 |
| 3 | Attività di addestramento e di laboratorio a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara" | 1.500.000,00 |

| | | |
|---|--|----------------------|
| 4 | Attività presupposte e funzionali all'attuazione delle convenzioni con ordini professionali e Autorità di bacino | 200.000,00 |
| 5 | Attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento | 60.000,00 |
| A | Totale voci 1÷5 | 11.333.200,00 |
| B | Spese generali (5% del totale A) | 566.660,00 |
| C | Spese tecniche (1% del totale A) | 113.332,00 |
| D | I.V.A. (al 21%) sulle voci 1 e 2 | 2.010.372,00 |
| | TOTALE GENERALE | 14.023.564,00 |

In relazione all'attuazione dell'intervento, è stata prevista la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa, fra la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto titolare del programma di finanziamento e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera, ai fini della regolamentazione dell'impiego del personale, appartenente ai predetti Ordini Professionali, incaricato delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, nel rispetto dei principi legislativi statali e regionali, adottati in materia di utilizzo del volontariato di protezione civile, nonché in conformità a quanto previsto dai vigenti strumenti regionali, provinciali e comunali di pianificazione di protezione civile e agli statuti costitutivi degli stessi Ordini Professionali.

Con la proposta di deliberazione viene, pertanto, approvato in via programmatica l'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, per un ammontare di risorse, stimato in via presuntiva, in complessivi € 14.023.564,00, nelle more della definitiva riprogrammazione dell'obiettivo operativo 1.6, assentendone il finanziamento in overbooking rispetto all'attuale dotazione dell'obiettivo operativo 1.6, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti dall'attuazione di altre operazioni.

Viene autorizzato l'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, incaricando il Dirigente del Settore Programmazione interventi di protezione civile sul territorio – Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, anche avvalendosi dell'ARCADIS, quale soggetto regionale attuatore e/o beneficiario dell'intervento.

Si stabilisce che le attività di addestramento a campo e di laboratorio, necessarie per l'avvio operativo del presidio territoriale idrogeologico e idraulico, dovranno essere svolte presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara", del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e che le figure professionali, individuate come presidi idrogeologici e idraulici del territorio, saranno selezionate, con riferimento prioritario ai tecnici laureati, ingegneri e geologi, dipendenti della pubblica amministrazione e dotati di abilitazione professionale e da ulteriori tecnici, iscritti agli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri e selezionati con il concorso delle componenti regionali degli stessi Ordini, nei termini e con le modalità previste dal protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento.

In relazione all'allestimento delle sedi operative di riferimento dei presidi, individuate nei COM – Centri Operativi Misti, quali unità territoriali e amministrativamente pluricomprendoriali, idonei ad espletare la funzione di centro operativo logistico e funzionale rispetto all'azione territoriale di prevenzione e contrasto degli effetti al suolo indotti da eventi meteorologici avversi, viene precisato che esso ricomprende tutte le

forniture e i servizi necessari a garantire la piena ed efficace funzionalità dei COM, con particolare riferimento alle esigenze organizzative, operative, logistiche, informatiche e di telecomunicazione.

Si prescrive che all'approvvigionamento di materiali e mezzi, sia per quanto riguarda i COM (sedi di riferimento), che per le unità di personale presidiante, si perverrà solo previa definizione, in sede di progetto esecutivo, di apposita convenzione per il comodato d'uso e la regolamentazione degli ulteriori aspetti operativi inerenti alla gestione, conduzione ed efficiente manutenzione delle apparecchiature e/o attrezzature fornite dalla Regione, da stipulare con i soggetti destinatari anteriormente alla data di consegna delle forniture e nella quale sarà imposto, per i mezzi, il rispetto del vincolo di destinazione nell'area oggetto di intervento del POR (Regione Campania) e l'utilizzo in via esclusiva per le finalità del progetto.

Viene approvato lo schema di protocollo di intesa, fra la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto titolare del programma di finanziamento e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera, ai fini della regolamentazione dell'impiego del personale, appartenente ai predetti Ordini Professionali, incaricato delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, nel rispetto dei principi legislativi statali e regionali, adottati in materia di utilizzo del volontariato di protezione civile, nonché in conformità a quanto previsto dai vigenti strumenti regionali, provinciali e comunali di pianificazione di protezione civile e agli statuti costitutivi degli stessi Ordini Professionali.

Si stabilisce, infine, che nella realizzazione del progetto si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, con particolare riguardo alla integrazione dei sistemi informatici di progetto con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania.